

UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA

Comuni di BELLINZAGO LOMBARDO – LISCATE – POZZUOLO MARTESANA

Città Metropolitana di Milano



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.)

PERIODO: 2025 - 2026 - 2027

PRESENTAZIONE DELL'UNIONE DI COMUNE LOMBARDA ADDA MARTESANA

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE E DEL TERRITORIO DEI COMUNI CHE COSTITUISCONO L'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA**
- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi
- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**
- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

- C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**
- D. Principali obiettivi delle missioni attivate**
- E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**
- F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

PRESENTAZIONE DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA

L'UNIONE COME OPPORTUNITÀ

L'Unione di Comuni, considerata nella sua caratterizzazione di 'istituzione locale deputata a esercitare funzioni amministrative' è il risultato di una trasformazione dei Comuni costituenti che modificano l'abituale modo di operare, assegnando responsabilità, risorse, obiettivi a questo nuovo soggetto che agisce seguendo i loro indirizzi e dipendendo dalle loro risorse.

L'Unione rappresenta un nodo nel quale viene accentrata la responsabilità dello svolgimento di alcuni processi organizzativi e operativi e di definizione delle strategie in precedenza svolti da ciascuno dei singoli Comuni aderenti.

Lo scopo è di migliorare le risposte alle istanze e ai fabbisogni provenienti dall'ambiente economico e sociale, garantendo elevati standard di funzionamento interno.

Il raggiungimento di tale scopo è strettamente influenzato dalla capacità istituzionale di garantire in modo stabile l'esistenza di adeguati assetti strategici e organizzativi.

Gli assetti strategici riguardano quelle espressioni istituzionali che definiscono quali servizi sono erogati per risolvere i fabbisogni emergenti dalle comunità locali e i soggetti che presidiano il funzionamento dell'Unione. L'adeguatezza delle azioni, in questo caso, si misura con la capacità d'individuare, anche attraverso le dinamiche della rappresentanza politica e della partecipazione diretta dei cittadini, obiettivi, regole, requisiti dei prodotti amministrativi che impattano sui soggetti che popolano l'ambiente istituzionale interno ed esterno e le forme più efficaci di relazione con essi.

Gli assetti organizzativi riguardano la distribuzione delle responsabilità, considerando il grado di specializzazione dei compiti connessi, e dei sistemi di coordinamento che realizzano gli orientamenti strategici attraverso la definizione di scelte d'indirizzo, gestionali e operative.

Si tratta di configurare il quadro dei sistemi di coordinamento e la distribuzione delle responsabilità tra soggetti quali il personale del nuovo ente, fornitori, istituzioni pubbliche e private, altre amministrazioni comunali per esercitare le funzioni riconducibili al nuovo ente. Le soluzioni organizzative si fondano sulla presenza di risorse utilizzabili, mentre le scelte strategiche indicano come allocarle, realizzarne di nuove.

Le risorse sono intese come mezzi per fronteggiare le necessità scaturite dal compito di attuare dei modelli organizzativi, secondo i requisiti specificati dagli orientamenti strategici.

Il riferimento è alle risorse umane, strumentali, informative, economico finanziarie, patrimoniali e a quelle tecnologiche o, più in generale, alle conoscenze operative necessarie per lo svolgimento delle attività a tutti i livelli.

In tale contesto la costituzione del nuovo ente modifica in modo sostanziale temi, sfide, regole di risoluzione, risorse a disposizione nell'ambito delle decisioni strategiche e organizzative. L'accentramento instaura nuove regole rispetto a quelle tipiche delle gestioni singole.

Il nuovo contesto istituzionale, ad esempio, incide su:

- l'allargamento della quantità delle risorse umane, tecnologiche, informative, economico finanziarie già disponibili o acquisibili successivamente che possono essere utilizzate nel loro complesso, come un'unica entità.
- le politiche d'incentivazione e l'ottenimento di risparmi dovuti al raggiungimento di più alti livelli d'efficienza si presentano come i fattori principali di variazione positiva d'acquisizione delle risorse rispetto alla gestione singola;
- la ridefinizione del quadro di norme di riferimento che incidono sull'autonomia del nuovo ente. Un esempio in questo senso è la modifica delle norme sul pareggio di bilancio che non sono più applicabili al nuovo ente;
- ruolo nelle relazioni interistituzionali. Si tratta di considerare sia le novità rispetto ai processi di governance, considerando la modificazione della forza istituzionale che la nuova istituzione determina nel contesto locale, sia l'allargamento delle opportunità, rispetto alle gestioni singole, di confrontarsi con realtà istituzionali pubbliche e private di dimensioni più ampie rispetto al passato nella realizzazione di collaborazioni e nella gestione di forme di competizione nell'offerta di prodotti amministrativi;
- aree di fabbisogni sui quali sussiste una competenza a intervenire. La nascita del nuovo ente amplia la delimitazione d'intervento tipica dei comuni costituenti. Si apre la possibilità d'integrare e coordinare non episodicamente scelte riguardanti territori primi considerati separatamente, allargando il campo di azione nel quale definire e perseguire obiettivi strategici di sviluppo di servizi e di promozione dello sviluppo.

Le nuove possibilità date e la ridefinizione dei vincoli, rispetto alle gestioni singole e in riferimento ad aree tematiche specifiche, si trasformano in opportunità quando si aprono possibilità di ottenere, in relazione alla normativa vigente e alle richieste dei portatori d'interesse esterni e interni, soluzioni strategiche e organizzative più adeguate rispetto al passato, migliorando il quadro d'uso delle risorse.

I principali requisiti da considerare come riferimento del cambiamento sono così definibili: efficienza; efficacia; qualità dell'azione amministrativa; flessibilità; trasparenza; autonomia; integrazione; equità; coerenza dei prodotti offerti; sostenibilità; capacità di evoluzione; resilienza; adeguatezza.

Le opportunità sono sfruttabili adeguatamente non solo con la presenza di condizioni contestuali, ad esempio risorse o vincoli normativi favorevoli, ma anche, e soprattutto, della capacità degli attori istituzionali a tutti i livelli di realizzare strategie vincenti, e quindi di sfruttare adeguatamente le opportunità. Tale capacità dipende strettamente dalla consistenza delle relazioni che nel tempo si sono instaurate fra i soggetti coinvolti e dalle caratteristiche di ciascuno di loro.

Le esperienze di relazione che facilitano lo sviluppo di nuove collaborazioni sono verificabili nella:

- presenza di relazioni fiduciarie fra i soggetti;
- condivisione, formale e informale, di conoscenze, esperienze, e regole riconosciute come adeguate;
- consonanza nella visione strategica sui cui fondare lo sviluppo dei territori.

Questi tre aspetti rappresentano l'infrastruttura dell'aggregazione che può essere rafforzata solo con la volontà di accettare le sfide nell'ambito del nuovo Ente.

I Comuni associati in Unione hanno la possibilità di intercettare incentivi sia regionali che statali.

La Regione Lombardia riconosce e promuove il ruolo delle autonomie locali e funzionali e ispira la sua azione legislativa e amministrativa al principio di sussidiarietà e pone a fondamento della propria attività di governo il principio della leale collaborazione con gli enti locali incentivando e disciplinando l'esercizio in forma associata delle funzioni di più enti.

P R E M E S S A

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. **Il Decreto ministeriale del 18 maggio 2018, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale

IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

Il Documento di economia e finanza (DEF) 2024, approvato il 9 aprile 2024, costituisce il principale documento di programmazione della politica economica e di bilancio. Esso traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo (PSC).

Il DEF si colloca al centro del processo di coordinamento *ex ante* delle politiche economiche degli Stati membri dell'UE, il cd. Semestre europeo. Secondo quanto stabilito dalla legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196 del 2009), il DEF è trasmesso alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno, affinché queste si esprimano sugli obiettivi e sulle strategie di politica economica in esso indicati per il triennio di riferimento.

Le Camere si esprimono sul DEF attraverso la votazione di atti di indirizzo (risoluzioni) in tempo utile per l'invio al Consiglio dell'Unione europea e alla Commissione europea, entro il successivo 30 aprile, del Programma di Stabilità e del Programma Nazionale di Riforma, rispettivamente I e III Sezione del DEF.

Il DEF 2024 espone nella Sezione I "Programma di stabilità" l'analisi del quadro macroeconomico italiano relativo all'anno 2023 e le previsioni tendenziali per il 2024 e per il triennio successivo.

Riguardo al quadro programmatico, il Governo ha annunciato che gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni saranno definiti nel Piano strutturale di bilancio di medio periodo, in conformità di quanto previsto dalle nuove regole europee, attualmente oggetto delle proposte di riforma della governance economica europea.

Lo scenario a legislazione vigente esposto nel DEF 2024 riflette un quadro economico ancora condizionato dall'incertezza dovuta alle tensioni geopolitiche, che restano elevate, ma orientato verso una fase di graduale rafforzamento della crescita.

Il DEF sottolinea come l'economia italiana nel corso del 2023 abbia dimostrato una resilienza superiore alle attese, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità politica, elevata inflazione e da un ciclo restrittivo di politica monetaria, registrando un incremento del PIL dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022, ma superiore a quello della media dell'area euro (+0,4%).

Sulla base dei più recenti andamenti congiunturali, la crescita tendenziale del PIL per il 2024 è attesa all'1,0 per cento, con una marginale revisione al ribasso di 0,2 punti percentuali rispetto allo scenario programmatico esposto nella NADEF del settembre scorso (+1,2 per cento).

Sebbene infatti lo scenario di crescita dell'economia mondiale e le condizioni finanziarie siano lievemente più favorevoli rispetto al quadro su cui si basava la NADEF, i rischi di natura geopolitica e ambientale restano, secondo il DEF, assai elevati.

La nuova proiezione macroeconomica tendenziale per il 2024 si caratterizza altresì per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto nella NADEF 2023. In particolare, la previsione di inflazione del DEF 2024 stima, per l'indice nazionale dei prezzi al consumo (NIC), un aumento all'1,1 per cento nel 2024, a fronte del 2,5 per cento ipotizzato nella NADEF, principalmente per via degli effetti della discesa dei prezzi dell'energia e dei prodotti intermedi.

La domanda interna, dunque, nel complesso, risulterebbe tuttavia leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente. L'intenzione segnalata dalla BCE di procedere con gradualità a una riduzione dei tassi di interesse nel corso dell'anno sembra aver già orientato le strategie del sistema bancario.

Guardando all'intero periodo di riferimento delle previsioni economiche, si prospetta una crescita del PIL per il 2025 all'1,2 per cento. Si tratta di un livello di crescita più sostenuto rispetto al 2024, ma al ribasso rispetto all'1,4 per cento previsto nella NADEF. La nuova stima si fonda, principalmente, su due macro-variabili: la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna; la tenuta del settore estero in relazione all'evoluzione del contesto internazionale. Per i due anni successivi, la previsione di crescita è posta all'1,1 per cento per il 2026 e allo 0,9 per cento per il 2027.

Nel complesso, le nuove previsioni economiche tendenziali sono indicate nel DEF come prudenziali, in considerazione di un quadro internazionale tendenzialmente improntato al miglioramento – con condizioni finanziarie più favorevoli e la ripresa del commercio internazionale – ma soggetto a rischi particolarmente elevati, specialmente di natura geopolitica.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il Documento sottolinea i risultati positivi registrati nel 2023, pur evidenziando che non sono ancora stati recuperati i livelli precedenti alla pandemia e che la produttività del lavoro, misurata come rapporto tra PIL e ore lavorate, ha continuato a diminuire, contraendosi dell'1,6 per cento rispetto al 2022. Il DEF sottolinea come l'occupazione e la disoccupazione sono attese, rispettivamente, in aumento e in diminuzione nell'intero periodo analizzato. In particolare, il tasso di disoccupazione, pari al 7,1 per cento nel 2024 scenderà al 6,8 per cento nel 2027.

Secondo le stime provvisorie diffuse dall'Istat lo scorso 5 aprile, riportate nel DEF 2024, l'incidenza dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche rispetto al PIL si è attestata al 7,2 per cento nel 2023.

Il deficit è risultato superiore di 1,9 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico fissato nel precedente documento di programmazione (NADEF 2023 di settembre), in ragione, si spiega nel DEF, dei maggiori costi relativi al Superbonus (1,9 per cento del PIL) rilevati dall'Istat in sede di compilazione del conto delle amministrazioni pubbliche, e per Transizione 4.0 (circa lo 0,2 per cento del PIL).

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente fissa l'indebitamento netto della PA per il 2024 al 4,3 per cento del PIL, in linea con le previsioni contenute nella NADEF e in netta diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno (7,2 per cento).

La previsione per il quadriennio 2024-2027 indica un progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. Negli anni successivi, infatti, il deficit è previsto in continua riduzione, al 3,7 per cento nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e, quindi, al 2,2 per cento nel 2027.

Nel 2024 la spesa per interessi è prevista crescere al 3,9 per cento del PIL rispetto al 3,8 del 2023, in primo luogo per via della necessità di finanziare un più elevato fabbisogno del settore statale, che determina quindi maggiori volumi in emissione. Nel triennio dal 2025 al 2027, pertanto, la spesa per interessi continua a crescere marginalmente, mantenendosi in media al 4,2 per cento del PIL.

Per quanto riguarda il debito pubblico, per il 2023, i primi dati ufficiali indicano che il rapporto debito/PIL è sceso al 137,3 per cento, in calo di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), la riduzione cumulata nei tre anni successivi è stata dunque pari a 17,6 punti percentuali.

Nel DEF si sottolinea che la tendenza alla crescita del debito si ferma nel 2026, sulla base delle stime aggiornate, per poi intraprendere un percorso di riduzione dal 2027. A partire dal 2028, con il venir meno degli effetti di cassa legati al Superbonus e a seguito del miglioramento di bilancio conseguente all'adozione delle nuove regole, il rapporto debito/PIL inizierà a scendere rapidamente.

Estratto dal dossier parlamentare
(*Documentazione di finanza pubblica n. 12/0/VI*)

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO DELLA XIII LEGISLATURA DELLA REGIONE LOMBARDIA

Il 20 giugno 2023 il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura (DCR XII/42), pubblicato sul BURL n° 26 Serie ordinaria del 1° luglio, che definisce gli obiettivi strategici e le politiche che saranno attuate nei prossimi cinque anni.

Accanto alle sfide globali, Regione Lombardia è chiamata a far fronte a tutte le richieste e ai bisogni concreti di cittadini, imprese, Enti Locali, associazioni, a cui Regione risponde declinando gli obiettivi strategici in linee d'azione mirate.

Autonomia, sostenibilità, sussidiarietà, competitività e innovazione, inclusione, integrazione tra le politiche di settore saranno i cardini dell'azione di Regione Lombardia.

L'utilizzo di nuovi strumenti, sempre più digitali, l'analisi dei dati per un'amministrazione data driven e l'utilizzo integrato delle risorse - in particolare attraverso la sinergia e la complementarità tra le risorse regionali, il PNRR, la programmazione europea 21-27 e i fondi nazionali - permetteranno a Regione Lombardia di raggiungere i traguardi che si è prefissa.

La dimensione del confronto resterà centrale nella XII Legislatura con il coinvolgimento di tutte le forze, economiche e sociali per una regione connessa, al servizio dei cittadini, in cui è bello imparare e in cui è semplice lavorare e fare impresa; per una Lombardia green, attenta al suo territorio e ai suoi cambiamenti; una Lombardia ancora più protagonista, grazie a un'attenta valorizzazione dei punti di forza dei territori, e, in quanto ente di governo, attenta a valorizzare le sue risorse, umane, finanziarie, materiali o immateriali a vantaggio della produzione di valore pubblico per la collettività.

“La Lombardia del futuro sarà tanto più attrattiva e competitiva quanto più sarà stata capace di costruirsi un ruolo autorevole di fronte ai propri cittadini, al resto d'Italia e al mondo. Nel prossimo decennio, infatti, dovranno essere visibili e misurabili gli impatti di una serie di processi che oggi sono nella loro fase di piena attuazione. Il Paese avrà ultimato la sfida dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con le sue riforme e missioni. Nei prossimi anni, inoltre, saranno realizzate le opere del cosiddetto “Piano Lombardia”, il poderoso programma di investimenti, di oltre 4 miliardi, che ha costituito innanzitutto un segnale di fiducia, speranza e rinascita che Regione Lombardia ha voluto lanciare nel 2020, l'anno più buio per noi e per l'intero Paese.

Sempre nei prossimi anni, l'Europa verificherà l'impatto del ciclo di Programmazione Europea 2021-2027, che ha assunto il valore di sfida postpandemica, improntata all'inclusione e alla sostenibilità.

Una nuova visione di sviluppo sostenibile, avviata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite grazie al contributo degli Stati e delle Regioni del mondo, si prefigge di rimodellare ogni ambito della vita comune: nel prossimo decennio se ne valuterà l'efficacia.

E ancora, le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026, al compimento della XII Legislatura, avranno lasciato una legacy indelebile, ovvero un'eredità materiale ma soprattutto immateriale, che nella nostra visione dovrà costituire un volano non solo per i siti olimpici ma per tutto il territorio lombardo. Il frangente storico che fa da cornice all'inizio della XII Legislatura è senza precedenti nella storia della Lombardia: fanno da sfondo alla nostra azione politica una guerra ai confini dell'Europa, l'emergenza idrica degli ultimi due anni e l'inflazione, che determinano un impatto durissimo sulle La XII Legislatura: verso la Lombardia del futuro famiglie e sulle imprese. Accanto alle sfide globali, Regione Lombardia è dunque chiamata a far fronte a tutte le richieste e ai bisogni concreti di

cittadini, imprese, Enti Locali, associazioni, agendo localmente e pensando globalmente. In particolare, la nostra Regione è chiamata a diventare una terra per i giovani, capace di richiamarli, valorizzarli, trattenerli.

Nella XII Legislatura saranno quindi davvero numerose le sfide su cui si dovrà misurarsi l'azione regionale; tra queste le principali - quelle su cui si articolerà nel suo complesso la vision di Regione Lombardia - saranno l'Autonomia, la Sostenibilità, la Ricerca e l'Innovazione.

L'Autonomia è condizione essenziale per fare della Lombardia una Smart Region in cui tutti i territori siano connessi e possano avere le condizioni per essere attrattivi e competitivi. Senza una profonda riforma dello Stato e delle regole che lo ordinano, non solo la Lombardia ma tutto il Paese non riusciranno a competere a livello internazionale. Dell'Autonomia vogliamo dare due principali interpretazioni: usare al meglio le risorse; assumere di fronte ai cittadini la piena responsabilità delle proprie scelte.

Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura sarà incentrato sul tema della Sostenibilità, nelle sue tre declinazioni: ambientale, sociale, economica. Regione Lombardia rispetterà i principi della sostenibilità per orientare uno sviluppo urbano rispettoso del territorio, per incrementare l'attrattività e la vivibilità delle aree interne senza snaturarne i paesaggi, per incrementare la competitività senza rinunciare alla bellezza e all'equità, per garantire una piena inclusione.

La Ricerca e l'Innovazione aiuteranno i lombardi in ogni campo: saranno essenziali per vincere la sfida dell'agricoltura nella stagione della scarsità di acqua; guideranno il settore dell'automotive e dei biocarburanti per permettere a tutto il sistema - non solo lombardo - di essere autonomo; permetteranno di migliorare la qualità dell'aria - efficientando processi produttivi e di riscaldamento domestico - e il trasporto pubblico, che muove quotidianamente in Lombardia più di un milione di persone. Ricerca e innovazione saranno inoltre i fari della formazione tecnica e universitaria, nella necessaria azione per far incontrare domanda e offerta di lavoro, così come saranno fondamentali nel turismo e nella cultura, driver di sviluppo sociale ed economico, di inclusione sociale, di potenziamento dei territori. Soprattutto, la ricerca e l'innovazione permetteranno di sviluppare una medicina che, mantenendo livelli di eccellenza nei settori di punta, migliori le prestazioni quotidiane e divenga sempre più personalizzata e mirata sul singolo paziente.

L'utilizzo di nuovi strumenti, sempre più digitali, l'analisi dei dati per un'amministrazione data driven e l'utilizzo integrato delle risorse - in particolare attraverso la sinergia e la complementarità tra le risorse regionali, il PNRR, la programmazione 2021-2027 e i fondi nazionali - permetteranno a Regione Lombardia di raggiungere i traguardi che si è prefissa.

Accanto al tema della digitalizzazione, la semplificazione continuerà a essere il leitmotiv delle politiche regionali: la riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi medi delle procedure, la semplificazione dei bandi e delle norme sono solo alcuni dei punti da cui si partirà per consolidare la fiducia dei cittadini e delle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Il percorso per arrivare alla Lombardia del futuro è iniziato da tempo: la rotta è chiara, ma per raggiungere i tanti e sfidanti obiettivi, occorre la partecipazione di tutte le forze, economiche e sociali, che animano la nostra Regione: per questo la dimensione del confronto resterà centrale nella XII Legislatura.

Tutte le forze di Regione Lombardia lavoreranno congiuntamente per una regione connessa, al servizio dei cittadini, in cui è bello imparare e in cui è semplice lavorare e fare impresa; per una Lombardia green, attenta al suo territorio e ai suoi cambiamenti; una Lombardia ancora più protagonista e attenta a valorizzare le sue risorse, siano esse umane, finanziarie, materiali o immateriali."

Estratto dall'Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XIII Legislatura

1 – Caratteristiche della popolazione e del territorio dei comuni che costituiscono l'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana

COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO

Frazioni: Villa Fornaci

Abitanti al 31.12.2023 n. 3.839

Codice I.S.T.A.T.: 015016

Codice Catasto: A751

Superficie catastale 4,52 Km^q

Densità 835,73 ab/km^q

Nome abitanti: bellinzaghesi

Comuni confinanti: Gessate, Gorgonzola, Inzago e Pozzuolo Martesana

Ambiti territoriali:

ATO Servizio idrico integrato Città Metropolitana di Milano

ATEM n. 41 ambito territoriale gas metano – Sede di Cassano d'Adda

COMUNE DI LISCATE

Frazioni: -

Abitanti al 31.12.2023 n. 4.110

Codice I.S.T.A.T.: 015122

Codice Catasto: E610

Superficie catastale 9,35 Km^q

Densità 440,7 ab/km^q

Nome abitanti: liscatesi

Comuni confinanti: Comazzo (LO), Melzo, Settala, Truccazzano e Vignate

Ambiti territoriali;

ATO Servizio idrico integrato Città Metropolitana di Milano

ATEM n. 41 ambito territoriale gas metano – Sede di Cassano d'Adda

COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA

Frazioni: Trecella, Bisentrato

Abitanti al 31.12.2023 n. 8.704

Codice I.S.T.A.T.:015178

Codice Catasto: G965

Superficie catastale 12,00 Km²

Densità 657 ab/km²

Nome abitanti: pozzuolesi - trecellesi

Comuni confinanti: Bellinzago Lombardo, Cassano d'Adda, Gorgonzola, Inzago, Melzo e Truccazzano

Ambiti territoriali:

ATO Servizio idrico integrato Città Metropolitana di Milano

ATEM n. 41 ambito territoriale gas metano – Sede di Cassano d'Adda

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

| Denominazione | UM | ESERCIZIO PREGRESSO | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|------------------|-----|------------------------|----------------------------|-----------|-----------|
| | | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 | Anno 2026 |
| Consorzi | nr. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Istituzioni | nr. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Concessioni | nr. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Unione di comuni | nr. | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Altro | nr. | 0 | 0 | 0 | 0 |

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici locali di cui alle funzioni fondamentali di bilancio, come articolate secondo gli schemi di bilancio di cui al D. Lgs 118/2001, si evidenzia che nell'anno 2016 i Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano abbiano conferito all'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA tutte le funzioni fondamentali di propria competenza. Tuttavia con decorrenza 1° gennaio 2024 Truccazzano non fa più parte della gestione associata dell'UCLAM.

Il conferimento all'Unione ADDA MARTESANA di tutte le funzioni, servizi e attività comunali da parte dei Comuni aderenti è regolato da convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. o da accordi assunti ai sensi dell'articolo 15 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. Inoltre l'atto di conferimento contiene un progetto gestionale idoneo a garantire la continuità dell'azione amministrativa di tutti i Comuni.

L'Unione è subentrata ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti trasferiti, all'atto dell'approvazione della deliberazione con la quale si perfeziona l'attivazione della funzione o del servizio presso l'Unione.

Pertanto la gestione dei servizi e le risorse finanziarie che non trovano diretta allocazione nel bilancio dell'Unione sono trasferite dai bilanci dei Comuni a quello dell'Unione, sia per quanto attiene la gestione corrente che per la gestione degli investimenti.

I Comuni hanno approvato il trasferimento all'Unione di comuni Lombarda Adda Martesana di tutte le funzioni fondamentali di cui al D.Lgs 95/2012 e tutto il personale al fine di ottenere una gestione ottimale dei singoli servizi, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza, semplificazione amministrativa ed economicità.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2023 (penultimo anno dell'esercizio precedente) **4.069.159,55**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 (anno precedente) **3.622.330,82**
Fondo cassa al 31/12/2021 (anno precedente -1) **2.189.883,71**
Fondo cassa al 31/12/2020 (anno precedente -2) **3.855.784,51**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

| Anno di riferimento | gg di utilizzo | costo interessi passivi |
|---------------------|----------------|-------------------------|
| 2023 | 0 | 0,00 |
| 2022 | 0 | 0,00 |
| 2021 | 0 | 0,00 |

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

| Anno di riferimento | Interessi passivi impegnati (a) | Entrate accertate tit. 1-2-3 (b) | Incidenza (a/b) % |
|---------------------|---------------------------------|----------------------------------|-------------------|
| 2023 | 0,00 | 17.678.487,77 | 0,00 |
| 2022 | 0,00 | 18.658.940,43 | 0,00 |
| 2021 | 0,00 | 16.548.732,24 | 0,00 |

Debiti fuori bilancio riconosciuti

La fattispecie non ricorre.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

La fattispecie non ricorre.

Ripiano ulteriori disavanzi

La fattispecie non ricorre.

4 – Gestione delle risorse umane

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, la Giunta dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana ha modificato da ultimo, con deliberazione n. 57 del 23.07.2024, la struttura organizzata con decorrenza 1° settembre 2024 e da cui ne derivano le attribuzioni di responsabilità dei seguenti settori:

| <i>N.</i> | <i>SETTORE</i> | <i>CAPO SETTORE</i> |
|-----------|--|------------------------------|
| 1 | Centrale Unica Committenza e Ambiente | Ing Silvia Cividini |
| 2 | Affari Generali e Servizi alla Persona | Dott.ssa Valeria Maria Saita |
| 3 | Economico Finanziario | Dott.ssa Cristina Micheli |
| 4 | Demografici e Transazione digitale | Dott. Galbiati Daniele |
| 5 | Lavori Pubblici e Patrimonio | Geom. Sandro Antognetti |
| 6 | Urbanista ed Edilizia Privata | Dott.ssa Stefania Medici |
| 7 | Vigilanza e Protezione Civile | Dott. Salvatore Guzzardo |

I Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano nell'anno 2016, hanno costituito l'Unione di Comuni Lombarda ADDA MARTESANA. Con deliberazione di Consiglio Comunale dei singoli Comuni aderenti all'Unione è stato disposto il trasferimento di tutte le funzioni fondamentali all'UCL Adda Martesana, accettate dal Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 9 del 29 settembre 2016 e, con decorrenza 1/11/2016, tutto il personale dipendente dei singoli Comuni è stato trasferito nei ruoli dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana. Dal 1° gennaio 2024 il Comune di Truccazzano non fa più parte dell'UCLAM, di conseguenza il personale è stato ritrasferito all'Ente recedente.

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

| | | | | | | | |
|--------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|-----------------|
| TOTALE GENERALE (A+B+C) | 23.788.582,62 | 24.954.279,35 | 20.008.276,64 | 15.174.108,36 | 14.973.973,36 | 14.973.973,36 | - 24,160 |
|--------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|-----------------|

Quadro riassuntivo di cassa

| ENTRATE | | | | | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|---|-----------------------|-----------------------|----------------------------|----------------------------|---|
| | 2022 (riscossioni) | 2023 (riscossioni) | 2024 (previsioni cassa) | 2025 (previsioni cassa) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Tributarie | 950,00 | 570,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 0,000 |
| Contributi e trasferimenti correnti | 13.253.401,06 | 13.573.120,62 | 15.508.258,17 | 17.521.730,17 | 12,983 |
| Extratributarie | 4.035.262,31 | 3.377.875,14 | 6.200.399,33 | 6.183.085,48 | - 0,279 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 17.289.613,37 | 16.951.565,76 | 21.710.657,50 | 23.706.815,65 | 9,194 |
| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Fondo di cassa utilizzato per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A) | 17.289.613,37 | 16.951.565,76 | 21.710.657,50 | 23.706.815,65 | 9,194 |
| alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti) | 4.043.028,80 | 3.401.194,48 | 5.923.678,14 | 3.836.407,16 | - 35,236 |
| <i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,000</i> |
| Accensione mutui passivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Altre accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B) | 4.043.028,80 | 3.401.194,48 | 5.923.678,14 | 3.836.407,16 | - 35,236 |
| Riscossione crediti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Anticipazioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE MOVIMENTO FONDI (C) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE GENERALE (A+B+C) | 21.332.642,17 | 20.352.760,24 | 27.634.335,64 | 27.543.222,81 | - 0,329 |

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Come ut sopra, per le politiche tributarie si rimanda agli atti di programmazione dei singoli Comuni.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto pressoché stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'Ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servi una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

In sede di predisposizione di bilancio di previsione, ogni anno, l'Ente effettua una ricognizione dei s.d.i. e delle relative tariffe oggetto pertanto di approvazione

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Negli ultimi esercizi, l'Amministrazione ha sostenuto investimenti ricorrendo ad entrate del titolo IV, derivanti principalmente dagli interventi edificatori che hanno avuto luogo sui vari territori, ovvero ad avanzo di amministrazione.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non si prevede la contrazione di nuovi mutui.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2025

| ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i> | COMPETENZA ANNO 2025 | COMPETENZA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 |
|---|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+) | 570,00 | 2.500,00 | 2.500,00 |
| 2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+) | 13.746.285,69 | 12.936.857,86 | 13.258.502,86 |
| 3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+) | 3.931.632,08 | 3.956.937,20 | 3.836.932,20 |
| TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI | 17.678.487,77 | 16.896.295,06 | 17.097.935,06 |
| SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI | | | |
| Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ (+) | 1.767.848,78 | 1.689.629,51 | 1.709.793,51 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾ (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Contributi erariali in c/interessi su mutui (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi | 1.767.848,78 | 1.689.629,51 | 1.709.793,51 |
| TOTALE DEBITO CONTRATTO | | | |
| Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (+) | 4.875.607,98 | 4.717.860,10 | 4.555.632,36 |
| Debito autorizzato nell'esercizio in corso (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE DEBITO DELL'ENTE | 4.875.607,98 | 4.717.860,10 | 4.555.632,36 |
| DEBITO POTENZIALE | | | |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

La spesa corrente risulta incrementata nelle ultime annualità, ragione per cui si rende necessario monitorarne l'andamento anche al fine di invidiare – ove possibile e tenuto conto delle variabili correlate allo scenario internazionale – economie, ravvisando da ultimo la presenza di entrate del titolo IV e destinante a finanziare la parte corrente.

Programmazione triennale (economia) del fabbisogno di personale

Con il presente documento si definisce la programmazione economica del fabbisogno occupazione rimandando, attualmente, a quanto definito per il triennio 2024-2026 e rappresentato nel PIAO 2024/2026 di cui alla deliberazione di GU n. 20 del 7.03.2024.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Si rinvia alla deliberazione di G.U. n. 15 del 22.02.2024, confermando quanto statuito per il triennio *de quo*.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Si rinvia alla deliberazione di G.U. n. 113 del 30.11.2023, confermando quanto statuito per il triennio *de quo*.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2025 - 2026 - 2027

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2025 | COMPETENZA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 |
|--|-----|--------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 2.956.426,84 | | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 13.819.808,36 0,00 | 13.844.673,36 0,00 | 13.844.673,36 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i> | (-) | | 13.969.663,36 0,00 209.805,00 | 13.975.158,21 0,00 215.805,00 | 13.975.158,21 0,00 215.805,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | (-) | | 160.145,00 0,00 0,00 | 164.515,15 0,00 0,00 | 164.515,15 0,00 0,00 |

| | | | | | |
|--|-----|--|--------------------|--------------------|--------------------|
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | | -310.000,00 | -295.000,00 | -295.000,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾ | | | -310.000,00 | -295.000,00 | -295.000,00 |
| O=G+H+I-L+M | | | -310.000,00 | -295.000,00 | -295.000,00 |

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2025 | COMPETENZA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 |
|---|-----|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾ | (+) | | 0,00 | | |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 | (+) | | 1.354.300,00 | 1.129.300,00 | 1.129.300,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | (-) | | 1.044.300,00 0,00 | 834.300,00 0,00 | 834.300,00 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | 310.000,00 | 295.000,00 | 295.000,00 |
| Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | | 310.000,00 | 295.000,00 | 295.000,00 |

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2025 | COMPETENZA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 |
|---|-----|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | | | | |
| | | W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

| | | | | | |
|--|-----|--|--------------------|--------------------|--------------------|
| Equilibrio di parte corrente (O) | | | -310.000,00 | -295.000,00 | -295.000,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità | (-) | | 0,00 | | |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | | -310.000,00 | -295.000,00 | -295.000,00 |

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

| ENTRATE | CASSA ANNO 2025 | COMPETENZA ANNO 2025 | COMPETENZA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 | SPESE | CASSA ANNO 2025 | COMPETENZA ANNO 2025 | COMPETENZA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 |
|---|--------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--|--------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | 2.956.426,84 | | | | | | | | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i> | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾ | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | <i>Titolo 1 - Spese correnti</i> | 20.922.574,46 | 13.969.663,36 | 13.975.158,21 | 13.975.158,21 |
| | | | | | <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 17.521.730,17 | 10.215.528,36 | 10.230.393,36 | 10.230.393,36 | | | | | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 6.183.085,48 | 3.602.280,00 | 3.612.280,00 | 3.612.280,00 | | | | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 3.791.013,32 | 1.354.300,00 | 1.129.300,00 | 1.129.300,00 | Titolo 2 - Spese in conto capitale | 5.668.105,02 | 1.044.300,00 | 834.300,00 | 834.300,00 |
| | | | | | <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 45.393,84 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| Totale entrate finali | 27.543.222,81 | 15.174.108,36 | 14.973.973,36 | 14.973.973,36 | Totale spese finali | 26.590.679,48 | 15.013.963,36 | 14.809.458,21 | 14.809.458,21 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 160.145,00 | 160.145,00 | 164.515,15 | 164.515,15 |
| | | | | | <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 4.237.500,94 | 4.165.000,00 | 4.165.000,00 | 4.165.000,00 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 4.421.183,66 | 4.165.000,00 | 4.165.000,00 | 4.165.000,00 |
| Totale titoli | 31.780.723,75 | 19.339.108,36 | 19.138.973,36 | 19.138.973,36 | Totale titoli | 31.172.008,14 | 19.339.108,36 | 19.138.973,36 | 19.138.973,36 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 34.737.150,59 | 19.339.108,36 | 19.138.973,36 | 19.138.973,36 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 31.172.008,14 | 19.339.108,36 | 19.138.973,36 | 19.138.973,36 |
| Fondo di cassa finale presunto | 3.565.142,45 | | | | | | | | |

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance

partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica

Servizio Segreteria

La segreteria assolve tutti i compiti di assistenza agli Organi. Le attività principali della segreteria riguardano le seguenti funzioni: raccolta, analisi, protocollazione e archiviazione di materiali di lavoro e di studio del Presidente dell'Unione; preparazione di documentazione di interesse o competenza del Presidente dell'Unione, tra cui delibere e determinazioni, gestione dell'agenda, della corrispondenza, degli inviti e delle missioni del Presidente dell'Unione; gestione delle richieste dei cittadini rivolte al Presidente dell'Unione.

La segreteria proseguirà la riorganizzazione delle modalità e degli strumenti di lavoro per rendere più efficiente il meccanismo di risposta ai cittadini e ai diversi soggetti che interloquiscono con il Presidente. Verranno inoltre messi in campo altri progetti volti ad avvicinare i cittadini alla Pubblica Amministrazione e alle sue diverse forme di approccio con la cittadinanza.

L'attività informativa istituzionale dell'amministrazione dell'Unione, svolta dall'ufficio segreteria, persegue i principi della trasparenza amministrativa, illustra l'attività e il funzionamento dell'Unione, promuove e favorisce l'accesso dei cittadini a nuovi servizi e iniziative.

La Segreteria è il punto di riferimento, come struttura organizzativa, per le esigenze generali di funzionamento degli organi dell'Unione e degli uffici e dei servizi anche dei Comuni costituenti l'Unione, alla quale si integrano i servizi protocollo - archivio - poste. Svolge attività istruttorie e di assistenza del Consiglio e della Giunta dell'Unione. Cura la redazione delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio dell'Unione. Predisporre, poi, i più importanti atti del Presidente dell'Unione. L'attività contrattualistica si articola specificatamente nella predisposizione degli atti pubblici a rogito del Segretario Generale quali contratti d'appalto di lavori, servizi, forniture, convenzioni urbanistiche.

Nell'ottica del generale rinnovamento dell'amministrazione pubblica, in coerenza con criteri di efficacia, efficienza ed economicità, previsti dalla legge, l'ufficio continuerà nel miglioramento della informatizzazione dei propri procedimenti amministrativi per renderli consultabili e disponibili agli uffici ed ai cittadini in agevole modalità digitale.

Supporto al Segretario Generale per gli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza.

L'ufficio collabora con il Segretario Generale fornendo supporto per il rispetto delle disposizioni previste in materia di trasparenza (D.Lgs.33/2013) e Anticorruzione L. 190/2012.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di pubblicazione e trasparenza, gli uffici svolgono attività di studio, aggiornamento e controllo della corretta imputazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" relativa al sito istituzionale dell'Unione.

Servizio Protocollo

L'Ufficio gestisce il complessivo iter documentale delle pratiche dalla formazione alla loro archiviazione una volta concluse, garantendo altresì il servizio di spedizione dei plichi postali. Nello specifico, il servizio Protocollo continuerà a garantire la registrazione, la classificazione e la fascicolazione dell'intera documentazione amministrativa prodotta e ricevuta dall'Unione a fronte della propria attività istituzionale, operando in conformità con le normative vigenti e

procedendo, in stretta intesa e necessaria collaborazione con il Servizio Informativo. Recente l'adeguamento alle regole tecniche del protocollo informatico (DPCM 3.12.2013) e l'attivazione del servizio completo di conservazione digitale dei documenti elettronici.

Servizio Informativo

Il Programma del Servizio intende sviluppare e realizzare le attività istituzionali, compatibilmente con la situazione finanziaria contingente, che limita fortemente gli interventi di un certo rilievo economico.

L'esigenza sempre più espressa dalla normativa è l'attuazione di politiche di modernizzazione delle Pubbliche Amministrazioni che tendano al conseguimento di obiettivi di miglioramento della sua efficienza allo scopo di: ripensare e semplificare le regole che stanno alla base della gestione dei procedimenti amministrativi, ridurre gli oneri amministrativi, con particolare riferimento all'utilizzo dell'autocertificazione, snellire i processi interni, certezza e celerità dei tempi di erogazione dei servizi, ridurre i costi di funzionamento della PA, garantire adeguati livelli di sicurezza informatica.

MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Oltre alle funzioni classificate dalle leggi, nello specifico le mansioni ordinarie espletate dagli operatori della Polizia Locale sono:

Vigilanza in materia di regolamenti e provvedimenti adottati dall'Amministrazione comunale;

Disciplina della circolazione stradale, prevenzione e repressione degli illeciti ad essa relativi;

Educazione Stradale nelle scuole;

Vigilanza in materia annonaria (vendite al minuto e all'ingrosso, somministrazione, ecc.) ed amministrativa;

Collaborazione con l'apposita agenzia regionale (ARPA) in ordine alla vigilanza in materia ecologica nonché controlli diretti in materia di emissioni sonore e sul possesso dei titoli autorizzatori relativi all'esercizio di attività insalubri;

Prevenzione e repressione dei reati nelle materie ad essa assegnate ed espletamento delle indagini delegate dall'Autorità Giudiziaria;

Vigilanza in materia di edilizia;

Attività di informazione e collaborazione con gli uffici dell'amministrazione preposti all'erogazione dei sussidi assistenziali;

Notificazione di atti;

Collaborazione con le altre forze di Polizia nel controllo del territorio.

interventi nei casi di calamità naturali, con compiti di protezione civile.

Di seguito si offre una descrizione maggiormente dettagliata di alcuni tra i servizi destinati a mantenere stretto e vivo il legame con il cittadino, e avvertiti dallo stesso come i più “vicini” alle sue esigenze e necessità:

GLI ACCERTAMENTI

Il Corpo di polizia svolge attività di accertamento in parte per gli Uffici esterni (Tribunale, Prefettura, Questura ecc.) ed in parte per il completamento delle pratiche amministrative di competenza degli uffici comunali (anagrafe, commercio, edilizia, ecc.).

LA POLIZIA URBANA

Servizio che attende alla tutela dell'integrità del pubblico demanio comunale e a quella di un decoroso svolgimento della vita pubblica nonché alla garanzia delle libertà dei singoli cittadini, alla loro sicurezza e al disciplinato andamento dei pubblici servizi, comprendendo normalmente la sicurezza e qualità dell'ambiente urbano, l'uso del suolo pubblico, la quiete pubblica e privata, la protezione e tutela degli animali, gli esercizi pubblici.

LA POLIZIA RURALE

Ha lo scopo di assicurare, nel territorio esterno all'abitato, l'utilizzo regolare del diritto di uso civico sui territori agricoli e per quanto concerne l'applicazione delle leggi, dei regolamenti e di ogni altra disposizione che interessi in genere la cultura agraria, e di concorrere alla tutela dei diritti dei privati che abbiano relazione con la cultura medesima.

I SERVIZI DI POLIZIA STRADALE

Costituiscono servizi di polizia stradale:

la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, programmazione di servizi di vigilanza e pattugliamenti del territorio sia urbano che extra-urbano, compreso la cura e la gestione dei verbali, successiva alla loro redazione (notifiche, riscossione, trattazione ricorsi, messa a Ruolo, ecc...);
la rilevazione degli incidenti stradali, consistente nell'esecuzione di tutti gli accertamenti tecnici, dei rilievi, degli ulteriori accertamenti successivi (prove testimoniali, dichiarazioni delle parti, ecc.) utili alla ricostruzione della dinamica dell'incidente, con il conseguente accertamento delle eventuali violazioni commesse dalle parti, curando in seguito l'invio, se necessario, degli atti all'Autorità Giudiziaria e le eventuali pratiche di richiesta di copie dei verbali prodotte dagli interessati;
la predisposizione e l'esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico e atti ad agevolare lo scorrimento della circolazione sia dei veicoli che dei pedoni;
la scorta per la sicurezza della circolazione, in riferimento ai trasporti;
la tutela ed il controllo sull'uso delle strade, servizio che è diretto a garantire che la strada venga usata con modalità consone al fine principale cui la stessa deve assolvere, cioè la circolazione veicolare e pedonale, garantendo l'osservanza del Codice della Strada.

LA VIGILANZA SCOLASTICA E L'EDUCAZIONE STRADALE

Il servizio di viabilità espletato dagli agenti presso le Scuole Elementari all'entrata e all'uscita dalla scuola dei bambini.

La Polizia Locale interviene anche nelle scuole con lezioni di educazione stradale per l'apprendimento delle principali regole che riguardano il pedone ed il ciclista.

VIOLAZIONE DI LEGGI E REGOLAMENTI SPECIALI

La Polizia Locale, oltre ad assicurare il controllo della circolazione e il rispetto del Codice della Strada, svolge compiti di polizia edilizia, annonaria, ambientale e amministrativa che comportano l'applicazione di numerosi leggi e regolamenti.

Ad essa spetta, tra l'altro, il compito di far rispettare tutti i regolamenti comunali e le ordinanze del Sindaco.

L'ATTIVITA' MERCATALE

Consiste nell'espletamento di tutte quelle attività inerenti il controllo degli esercenti il commercio su area pubblica. Tali molteplici attività vanno dalla rilevazione delle presenze e assegnazione dei posti resisi vacanti per assenza del titolare, al controllo delle autorizzazioni amministrative per l'esercizio delle attività, alla verifica del rispetto della normativa sul peso netto, sull'esposizione dei prezzi, e sulle tipologie dei prodotti venduti sino ad arrivare al controllo delle norme di carattere igienico-sanitario quali il possesso del libretto sanitario, la pulizia e l'uso degli indumenti prescritti e il rispetto delle norme sull'esposizione dei prodotti alimentari deteriorabili.

LA POLIZIA COMMERCIALE

La Polizia Locale è tenuta ad una vigilanza diretta a verificare la regolarità della condotta degli esercenti la vendita, nelle varie forme stabilite dalla legge: commercio in sede fissa, commercio su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande.

L'ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA

La polizia giudiziaria opera alle dipendenze dell'autorità giudiziaria e, gli operatori di P.G. sono responsabili verso il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale competente territorialmente rispetto a dove ha sede il servizio di polizia giudiziaria; tale dipendenza è confermata dalla legge anche per gli operatori di Polizia Locale.

L'attività di P.G. viene svolta d'iniziativa o su delega della Autorità Giudiziaria e comprende:

Notizie di reato all'Autorità Giudiziaria competente per territorio e materia

Accompagnamento di persone presso la Questura

Arresti

Sequestri amministrativi

Sequestri penali

Fermi per identificazione

LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'ORDINE PUBBLICO

La Polizia Locale svolge l'attività di prevenzione e repressione degli illeciti di natura amministrativa e penale contro chi si rende responsabile di violazioni in materia di inquinamento acustico, idrico e del suolo.

LA VIGILANZA EDILIZIA

Questa è una materia in cui la Polizia Locale si avvale, per motivi strettamente tecnici, dell'ausilio di personale dell'Ufficio Tecnico Comunale. La sfera della vigilanza urbanistico – edilizia ricade in parte nel campo della polizia amministrativa ed in parte, essendo alcuni abusi trattati dal Codice Penale, nel campo della polizia giudiziaria.

LA VIGILANZA AMBIENTALE

Il campo d'intervento della polizia ambientale è la tutela dell'ambiente nel senso più ampio del termine (aria, acqua, suolo, inquinamento acustico); esso è un settore che richiede specifiche competenze e che comporta un'attività di prevenzione e di controllo, attività ricadente sia nella sfera di competenza della polizia amministrativa che in quella della polizia giudiziaria (essendo frequenti i casi in cui si configurano veri e propri reati ambientali).

LA POLIZIA SANITARIA

E' un'attività legata alla tutela della salute dei cittadini; è una disciplina molto ampia che può, per motivi pratici, essere suddivisa in tre parti fondamentali: polizia sanitaria in senso stretto, polizia mortuaria e polizia veterinaria. I compiti possono essere così raggruppati:

vigilanza sulle condizioni igieniche del suolo, degli aggregati urbani e rurali e delle abitazioni, sulla salubrità delle bevande e delle sostanze alimentari, sui mercati e sui pubblici esercizi;

ispezioni disposte dagli organi preposti al servizio sanitario delle A. S. L.;

vigilanza sulla esecuzione delle misure disposte per la profilassi delle malattie infettive;

vigilanza igienico – sanitaria in generale, come prescritto dalle leggi.

LA POLIZIA MORTUARIA

Riguarda, oltre a quanto disposto nel Testo Unico delle leggi sanitarie, quanto riportato nel Regolamento di polizia mortuaria. In generale, riguarda la vigilanza di quanto legato all'area cimiteriale (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni, ecc.), nonché sul trasporto delle salme.

LA POLIZIA VETERINARIA

La polizia veterinaria mira alla conservazione del patrimonio zootecnico, prevenendo e combattendo le malattie infettive e diffuse degli animali nonché le ripercussioni che dalla sanità degli animali derivano alla salute dell'uomo. I servizi di polizia veterinaria sono volti essenzialmente:
a far rispettare i provvedimenti del Sindaco, o di altra autorità preposta, in materia di polizia veterinaria;
a vigilare sulla tenuta degli animali domestici e sul modo di condurli negli spazi pubblici (museruola, guinzaglio, ecc...);
a provvedere ad attivare il servizio di cattura dei cani randagi da parte della ASL competente e alla custodia degli stessi.

MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Relativamente alla Missione Istruzione e diritto allo studio, la cui funzione è stata interamente trasferita all'Unione Adda Martesana, molte attività, al momento risultano gestite ancora dai singoli Comuni dell'Unione.

A seguito del trasferimento di tutte le funzioni fondamentali dai Comuni costituenti all'Unione Adda Martesana, dall'esercizio finanziario 2018 la quasi totalità delle spese afferenti alla gestione della presente missione sono state trasferite dal bilancio dei Comuni a quello dell'Unione Adda Martesana.

Con l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni, le Giunte Comunali hanno deliberato il trasferimento in uso di tutti i beni mobili e immobili di loro proprietà all'Unione Adda Martesana. Contestualmente l'Unione ha preso atto del trasferimento ed ha conseguentemente attivato la gestione dell'IVA per tutte le attività che rientrano nel campo di applicazione dell'imposta

MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Relativamente alla Missione Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, la cui funzione è stata interamente trasferita all'Unione Adda Martesana, molte

attività, al momento risultano gestite ancora dai singoli Comuni dell'Unione.

A seguito del trasferimento di tutte le funzioni fondamentali dai Comuni costituenti all'Unione Adda Martesana, dall'esercizio finanziario 2018 la quasi totalità delle spese afferenti alla gestione della presente missione sono state trasferite dal bilancio dei Comuni a quello dell'Unione Adda Martesana.

Con l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni, le Giunte Comunali hanno deliberato il trasferimento in uso di tutti i beni mobili e immobili di loro proprietà all'Unione Adda Martesana. Contestualmente l'Unione ha preso atto del trasferimento ed ha conseguentemente attivato la gestione dell'IVA per tutte le attività che rientrano nel campo di applicazione dell'imposta

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Il programma comprende tutti gli interventi volti alla promozione delle politiche giovanili sul territorio. Temi quali l'inclusione, la cittadinanza attiva e responsabile, il dialogo tra le generazioni, la promozione di stili di vita sani e consapevoli, la valorizzazione degli interessi e delle competenze dei giovani, la costruzione di legami tra luoghi formali ed informali, costituiscono la base sulla quale costruire azioni educative e di partecipazione giovanile connesse e coerenti.

In questo ambito, caratterizzato dall'alto livello di mobilità dei ragazzi sui territori e dalla necessità di implementare forti interconnessioni tra i diversi interventi e tra le differenti opportunità di crescita, la cooperazione di carattere sovracomunale rappresenta uno dei principali fattori di potenziale successo delle attività messe in campo.

In questa prospettiva, la costituzione dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana" – a cui aderiscono i Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano – e il conseguente trasferimento delle funzioni relative al presente programma all'Ente sovracomunale costituiscono un'importante opportunità di potenziamento delle politiche giovanili, che passa attraverso la costruzione di un sistema di attività coordinate tra loro, sia dal punto di vista organizzativo che da quello progettuale e strategico.

Il citato progetto coordinato di interventi afferenti le politiche giovanili, dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

creare sinergia tra le iniziative e le azioni attualmente proposte dai singoli Comuni, raccordandole tra loro in un disegno complessivo di intervento;
favorire lo scambio e la contaminazione tra le esperienze sinora messe in campo che riguardano questo ambito, anche con riferimento alle iniziative di carattere culturale e ai servizi dedicati ai minori e alle famiglie;
costruire azioni di partecipazione e cittadinanza attiva che favoriscano il coinvolgimento dei giovani come soggetti propositivi all'interno del territorio, collaborando con soggetti formali ed informali (associazioni, gruppi spontanei, volontariato, realtà commerciali e produttive etc...);
implementare collaborazioni che coinvolgano ambiti territorialmente più vasti di quello dell'Unione, al fine di accedere a finanziamenti mediante l'adesione a progetti specifici e bandi.

A seguito del trasferimento di tutte le funzioni fondamentali dai Comuni costituenti all'Unione Adda Martesana, dall'esercizio finanziario 2018 la quasi totalità delle spese afferenti alla gestione della presente missione sono state trasferite dal bilancio dei Comuni a quello dell'Unione Adda Martesana.

Con l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni, le Giunte Comunali hanno deliberato il trasferimento in uso di tutti i beni mobili e immobili di loro proprietà all'Unione Adda Martesana. Contestualmente l'Unione ha preso atto del trasferimento ed ha conseguentemente attivato la gestione dell'IVA per tutte le attività che rientrano nel campo di applicazione dell'imposta.

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE ATTUATIVA

In coerenza con le scelte di pianificazione territoriale individuate nel Piano di Governo del Territorio, vigente, per gli anni 2017-2019 si proseguirà: nell'attività istruttoria per l'approvazione dei Piani Attuativi di iniziativa privata di nuova presentazione, ai sensi della L.R. n. 12/2005;

si proseguirà nell'attività istruttoria relativamente ai titoli abilitativi (CIL/CILA/SCIA/SuperDIA e Permesso di Costruire) che verranno presentati; tale attività sarà espletata anche attraverso l'utilizzo del nuovo portale telematico Cportal, di presentazione delle pratiche edilizie digitali.

Sono in corso le attività per la revisione del Piano di Governo del Territorio dei comuni di Pozzuolo Martesana, Bellinzago Lombardo e Truccazzano, finalizzata anche modifica del Reticolo Idrico Minore e contestuale recepimento nel PGT con contestuale adeguamento normativo, anche per il comune di Liscate, in ordine al tema dell'invarianza idraulica di cui al RR 7/2017.

REVISIONE DI ALTRI STRUMENTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Parallelamente alle attività di attuazione del PGT vigente, si provvederà alla revisione del Reticolo Idrico Minore per i comuni di Pozzuolo Martesana, Bellinzago Lombardo e Truccazzano ed alla redazione ed approvazione del Regolamento Edilizio Comunale.

DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DELLA PA (SUAP e SUE)

La disciplina di riforma dello sportello unico per le attività produttive (SUAP), adottata con il DPR n 160/2010, ha acquisito efficacia in modo graduale a partire dal gennaio 2011. Dal 2011 è entrato in vigore il procedimento automatizzato per la presentazione telematica delle istanze relative alle attività produttive. Nel 2016 si è perseguito l'obiettivo di incrementare l'automazione dei flussi informativi e dell'interscambio dei dati tra il SUAP e tutti i soggetti, sia interni che esterni all'ente, coinvolti nei diversi procedimenti. Nel 2017 si realizzava una maggiore sinergia con gli altri servizi che si interfacciano con il SUAP, ed in particolare con l'Edilizia Privata, questo anche grazie a trasferimento della responsabilità del SUE e del SUAP ad un unico soggetto.

L'obiettivo di lavorare a flusso continuo, senza interruzioni e superando gli spezzettamenti ed i passaggi a tante posizioni di lavoro diverse, ha consentito una riduzione dei tempi di risposta a cittadini e imprese, il recupero di efficienza e la diminuzione dei costi di gestione e il miglioramento della qualità del servizio. Sotto questo profilo, nel 2018 e nei successivi anni, si lavorerà sinergicamente sia sul portale SUE che sul portale SUAP affinché si possa standardizzare la presentazione delle istanze e si possano ottimizzare i tempi di istruttoria delle medesime. A tal fine sempre negli anni 2018/2019 si provvederà alla redazione ed approvazione dei relativi regolamenti di disciplina dei procedimenti telematici inerenti sia lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), sia lo Sportello Unico Edilizia (SUE).

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del

suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Relativamente alla Missione Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, la cui funzione è stata interamente trasferita all'Unione Adda Martesana, molte attività, al momento risultano gestite ancora dai singoli Comuni dell'Unione.

A seguito del trasferimento di tutte le funzioni fondamentali dai Comuni costituenti all'Unione Adda Martesana, dall'esercizio finanziario 2018 la quasi totalità delle spese afferenti alla gestione della presente missione sono state trasferite dal bilancio dei Comuni a quello dell'Unione Adda Martesana.

Con l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni, le Giunte Comunali hanno deliberato il trasferimento in uso di tutti i beni mobili e immobili di loro proprietà all'Unione Adda Martesana. Contestualmente l'Unione ha preso atto del trasferimento ed ha conseguentemente attivato la gestione dell'IVA per tutte le attività che rientrano nel campo di applicazione dell'imposta.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Relativamente alla Missione Trasporti e diritto alla mobilità, la cui funzione è stata interamente trasferita all'Unione Adda Martesana, molte attività, al momento risultano gestite ancora dai singoli Comuni dell'Unione.

A seguito del trasferimento di tutte le funzioni fondamentali dai Comuni costituenti all'Unione Adda Martesana, dall'esercizio finanziario 2018 la quasi totalità delle spese afferenti alla gestione della presente missione sono state trasferite dal bilancio dei Comuni a quello dell'Unione Adda Martesana.

Con l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni, le Giunte Comunali hanno deliberato il trasferimento in uso di tutti i beni mobili e immobili di loro proprietà all'Unione Adda Martesana. Contestualmente l'Unione ha preso atto del trasferimento ed ha conseguentemente attivato la gestione dell'IVA per tutte le attività che rientrano nel campo di applicazione dell'imposta.

MISSIONE 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

INCREMENTO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Il Gruppo Volontari di Protezione Civile svolge attività addestrativa e di emergenza, nonché di assistenza alla popolazione nei casi di eventi pubblici o criticità. L'attività prevede:

FORMAZIONE VOLONTARI

nel triennio si manterranno costantemente formati e informati i volontari operativi mediante la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento organizzati da città metropolitana, COM18 e intercomunale.

PRESIDIO DEL TERRITORIO

Si manterranno e ampliaranno le squadre di pronto intervento.

Verranno come sempre eseguiti sopralluoghi periodici di verifica dei luoghi critici di rischio esondazioni. Segnalano tempestivamente le criticità agli enti sovracomunali o uffici tecnici comunali.

MANTENIMENTO MEZZI ATTREZZATURE.

con sempre maggiore frequenza verranno effettuate le verifiche tecniche per il mantenimento dei veicoli e attrezzature.

MANTENIMENTO DEI PRESIDI DI COMUNICAZIONE

Verranno mantenuti i presidi telefonici di contatto h 24 per le richieste di intervento in caso di emergenza. Dal 08 luglio 2017 è attivo un nuovo numero di recapito telefonico h24.

INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA

Verrà ulteriormente sviluppato l'apporto nelle scuole di primo grado ampliando alle scuole medie la campagna di informazione sul concetto del rischio e come affrontarlo. I volontari stanno già frequentando corsi di formazione ad hoc.

Si vuole procedere, nel prossimo triennio, all'incremento dei volontari di Protezione Civile.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

La programmazione degli interventi in questo ambito è strettamente connessa al rapido mutamento del contesto sociale di riferimento e all'esigenza di fronteggiare in maniera innovativa le situazioni di fragilità e di esclusione emergenti.

La gamma di servizi ed interventi posti in essere è variegata e si articola in interventi, in particolare, di sostegno alla genitorialità e di tutela dei minori, di contrasto alle povertà con percorsi di inclusione attiva, di servizi domiciliari rivolti alla popolazione anziana, di contrasto ai fenomeni di maltrattamento e violenza di genere, di prevenzione e cura delle varieguate forme di emarginazione e disagio che si manifestano all'interno della comunità.

La costituzione dell'Unione di Comuni Lombarda “Adda Martesana” – a cui aderiscono i Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate e Pozzuolo Martesana– e il conseguente trasferimento delle funzioni relative alla presente missione all'Ente sovracomunale impongono un ripensamento della tradizionale organizzazione dei servizi erogati a favore della cittadinanza, in un'ottica di efficientamento delle procedure e di un migliore impiego delle risorse a disposizione.

In particolare, il graduale processo di integrazione tra le prassi operative dei Comuni che compongono l'Unione, tuttora in corso e in via di perfezionamento, dovrà

tendere verso i seguenti obiettivi generali:

trasferire progressivamente le risorse economiche funzionali all'erogazione dei servizi al bilancio dell'Unione di Comuni;
perseguire il massimo grado di flessibilità operativa delle risorse umane a disposizione, pervenendo a un modello organizzativo che non sia strutturato su suddivisioni di competenze di stampo meramente territoriale, in un'ottica di valorizzazione delle competenze individuali;
strutturare servizi che, a partire dal patrimonio di conoscenze e di esperienza maturato in ogni singolo Comune, siano in grado di mettere a sistema e coordinare gli interventi in un'ottica integrata di carattere sovracomunale.

In particolare, si prevede di implementare servizi aggregati e/o tra loro coordinati, anche in collaborazione con i Comuni dei distretti socio sanitari di riferimento e i relativi Piani di Zona (Distretti 4 e 5 ex ASL Milano 2), per dare risposta ai bisogni delle comunità di riferimento e ottemperare alle disposizioni di legge in materia, nelle seguenti aree di intervento:

- servizi per l'infanzia e asili nido;
- interventi a favore delle persone con disabilità;
- interventi a favore delle persone anziane;
- sostegno a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale;
- supporto alla genitorialità, tutela dei minori e sostegno alle famiglie;
- interventi di supporto al diritto alla casa e di contrasto alle emergenze abitative;
- programmazione dei servizi socio assistenziali del territorio;
- cooperazione e associazionismo.

A seguito del trasferimento di tutte le funzioni fondamentali dai Comuni costituenti all'Unione Adda Martesana, dall'esercizio finanziario 2018 la quasi totalità delle spese afferenti alla gestione della presente missione sono state trasferite dal bilancio dei Comuni a quello dell'Unione Adda Martesana.

Con l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni, le Giunte Comunali hanno deliberato il trasferimento in uso di tutti i beni mobili e immobili di loro proprietà all'Unione Adda Martesana. Contestualmente l'Unione ha preso atto del trasferimento ed ha conseguentemente attivato la gestione dell'IVA per tutte le attività che rientrano nel campo di applicazione dell'imposta.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 50 – Debito pubblico

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

| Codice missione | ANNO 2025 | | | | ANNO 2026 | | | | ANNO 2027 | | | |
|-----------------|----------------------|------------------------|---|----------------------|----------------------|------------------------|---|----------------------|----------------------|------------------------|---|----------------------|
| | Spese correnti | Spese per investimento | Spese per rimborso prestiti e altre spese | Totale | Spese correnti | Spese per investimento | Spese per rimborso prestiti e altre spese | Totale | Spese correnti | Spese per investimento | Spese per rimborso prestiti e altre spese | Totale |
| 1 | 3.819.738,13 | 338.950,00 | 0,00 | 4.158.688,13 | 3.819.738,13 | 194.150,00 | 0,00 | 4.013.888,13 | 3.819.738,13 | 194.150,00 | 0,00 | 4.013.888,13 |
| 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3 | 521.624,09 | 0,00 | 0,00 | 521.624,09 | 521.624,09 | 0,00 | 0,00 | 521.624,09 | 521.624,09 | 0,00 | 0,00 | 521.624,09 |
| 4 | 2.256.580,05 | 231.466,00 | 0,00 | 2.488.046,05 | 2.266.759,90 | 220.000,00 | 0,00 | 2.486.759,90 | 2.266.759,90 | 220.000,00 | 0,00 | 2.486.759,90 |
| 5 | 232.036,05 | 15.800,00 | 0,00 | 247.836,05 | 232.036,05 | 15.800,00 | 0,00 | 247.836,05 | 232.036,05 | 15.800,00 | 0,00 | 247.836,05 |
| 6 | 286.833,00 | 75.000,00 | 0,00 | 361.833,00 | 291.883,00 | 235.000,00 | 0,00 | 526.883,00 | 291.883,00 | 235.000,00 | 0,00 | 526.883,00 |
| 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 8 | 243.737,85 | 69.584,00 | 0,00 | 313.321,85 | 227.952,85 | 45.850,00 | 0,00 | 273.802,85 | 227.952,85 | 45.850,00 | 0,00 | 273.802,85 |
| 9 | 2.678.104,92 | 51.500,00 | 0,00 | 2.729.604,92 | 2.678.104,92 | 81.500,00 | 0,00 | 2.759.604,92 | 2.678.104,92 | 81.500,00 | 0,00 | 2.759.604,92 |
| 10 | 618.205,00 | 220.000,00 | 0,00 | 838.205,00 | 618.205,00 | 0,00 | 0,00 | 618.205,00 | 618.205,00 | 0,00 | 0,00 | 618.205,00 |
| 11 | 20.350,00 | 0,00 | 0,00 | 20.350,00 | 20.350,00 | 0,00 | 0,00 | 20.350,00 | 20.350,00 | 0,00 | 0,00 | 20.350,00 |
| 12 | 2.993.876,95 | 42.000,00 | 0,00 | 3.035.876,95 | 2.993.876,95 | 42.000,00 | 0,00 | 3.035.876,95 | 2.993.876,95 | 42.000,00 | 0,00 | 3.035.876,95 |
| 13 | 29.600,00 | 0,00 | 0,00 | 29.600,00 | 29.600,00 | 0,00 | 0,00 | 29.600,00 | 29.600,00 | 0,00 | 0,00 | 29.600,00 |
| 14 | 2.440,00 | 0,00 | 0,00 | 2.440,00 | 2.440,00 | 0,00 | 0,00 | 2.440,00 | 2.440,00 | 0,00 | 0,00 | 2.440,00 |
| 15 | 6.000,00 | 0,00 | 0,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | 0,00 | 0,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | 0,00 | 0,00 | 6.000,00 |
| 16 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 17 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 18 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 19 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | 260.537,32 | 0,00 | 0,00 | 260.537,32 | 266.587,32 | 0,00 | 0,00 | 266.587,32 | 266.587,32 | 0,00 | 0,00 | 266.587,32 |
| 50 | 0,00 | 0,00 | 160.145,00 | 160.145,00 | 0,00 | 0,00 | 164.515,15 | 164.515,15 | 0,00 | 0,00 | 164.515,15 | 164.515,15 |
| 60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 99 | 0,00 | 0,00 | 4.165.000,00 | 4.165.000,00 | 0,00 | 0,00 | 4.165.000,00 | 4.165.000,00 | 0,00 | 0,00 | 4.165.000,00 | 4.165.000,00 |
| TOTALI | 13.969.663,36 | 1.044.300,00 | 4.325.145,00 | 19.339.108,36 | 13.975.158,21 | 834.300,00 | 4.329.515,15 | 19.138.973,36 | 13.975.158,21 | 834.300,00 | 4.329.515,15 | 19.138.973,36 |

Gestione di cassa

| Codice missione | ANNO 2025 | | | |
|-----------------|----------------------|------------------------|---|----------------------|
| | Spese correnti | Spese per investimento | Spese per rimborso prestiti e altre spese | Totale |
| 1 | 5.712.704,67 | 1.203.209,50 | 0,00 | 6.915.914,17 |
| 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3 | 609.606,41 | 61.386,07 | 0,00 | 670.992,48 |
| 4 | 3.271.070,49 | 696.599,69 | 0,00 | 3.967.670,18 |
| 5 | 297.444,78 | 60.921,91 | 0,00 | 358.366,69 |
| 6 | 397.003,98 | 537.556,11 | 0,00 | 934.560,09 |
| 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 8 | 498.967,31 | 518.155,40 | 0,00 | 1.017.122,71 |
| 9 | 3.538.452,25 | 66.969,81 | 0,00 | 3.605.422,06 |
| 10 | 1.061.442,81 | 2.029.218,47 | 0,00 | 3.090.661,28 |
| 11 | 26.950,00 | 2.000,00 | 0,00 | 28.950,00 |
| 12 | 5.138.354,80 | 224.760,02 | 0,00 | 5.363.114,82 |
| 13 | 55.781,17 | 0,00 | 0,00 | 55.781,17 |
| 14 | 4.884,17 | 0,00 | 0,00 | 4.884,17 |
| 15 | 17.695,50 | 0,00 | 0,00 | 17.695,50 |
| 16 | 1.299,23 | 0,00 | 0,00 | 1.299,23 |
| 17 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 18 | 290.916,89 | 267.328,04 | 0,00 | 558.244,93 |
| 19 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 50 | 0,00 | 0,00 | 160.145,00 | 160.145,00 |
| 60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 99 | 0,00 | 0,00 | 4.421.183,66 | 4.421.183,66 |
| TOTALI | 20.922.574,46 | 5.668.105,02 | 4.581.328,66 | 31.172.008,14 |

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito al punto *de quo* si rinvia a quanto statuito da ogni singolo Comune.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

In merito al punto *de quo* si rinvia agli strumenti di programmazione di ogni singolo Comune.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli interventi definiti in sede di programmazione sono volti al soddisfacimento dei bisogni della cittadinanza, tenuto conto delle disponibilità finanziarie oltre che dei vincoli di finanza pubblica. La costante situazione di incertezza economia-finanziaria rende particolarmente complessa l'attività di programmazione per gli enti locali, condizione peraltro resa ancora più difficoltosa dal continuo mutamento normativo.

In ogni caso, ravvisata la necessità di eseguire periodici controlli di gestione, si rileva la coerenza tra le risorse finanziari, professionali nonché strumentali a disposizione dell'Ente e quanto si intende realizzare.

Le informazioni sono volto a garantire sia la trasparenza dell'attività dell'ente sia la valutazione – a consuntivo - dei risultati raggiunti.